

**La mostra a Casa Rusca/**  
Italo Valenti e i legami artistici tra Vicenza e Locarno

## «La chiave per valorizzare il patrimonio locarnese sono le collaborazioni»



L'esposizione su Italo Valenti e molti altri artisti vicentini e ticinesi è aperta da oggi al prossimo 7 luglio.

Valorizzare il patrimonio culturale del Locarnese tra passato e presente, avendo nel contempo una prospettiva sovranazionale. È questa la visione del nuovo direttore dei Servizi culturali di Locarno, Sébastien Peter, per Casa Rusca che prenderà corpo a partire proprio da oggi, domenica 24 marzo, e fino al 7 luglio, con la mostra *Corrispondenze. Italo Valenti e i sodalizi artistici fra Vicenza e Locarno*. Un luogo, Casa Rusca, che Peter con il suo mandato intende rafforzare mettendo l'accento, appunto, sul vasto e ricco patrimonio culturale locarnese, sviluppando una strategia ben chiara. «Vogliamo fare rete», precisa. «Casa Rusca dovrà essere sempre in dialogo e aperta a collaborazioni, contatti e contaminazioni culturali, come dimostra del resto l'allestimento della mostra su Italo Valenti», afferma.

Sì, perché l'esposizione è stata realizzata dal Museo Casa Rusca di Locarno in coproduzione con l'Archivio Italo Valenti di Mendrisio e in partenariato con l'Accademia Olimpica, il Museo Civico di Palazzo Chiericati, l'Assessorato alla cultura del Comune di Vicenza e la Fondazione Remo Rossi di Locarno. Senza contare i sostegni ricevuti dal Cantone Ticino, dalla Fondazione Giuseppe Roi onlus, dalla Fondazione cultura nel Locarnese, da BancaStato, dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia, dalla Camera di commercio e dell'industria del Cantone Ticino, da Coop Cultura e dalla Società Elettrica Sopracenerina (SES).

Valorizzare e fare rete, quindi. Due obiettivi imprescindibili per Peter. «Il Ticino si caratterizza per un'alta presenza di musei e istituti museali e lavorare in rete è la chiave», sottolinea il nuovo direttore dei Servizi culturali di Locarno. Sinergie e scambi capaci non solo di valorizzare l'ampio patrimonio culturale, ma anche di connettersi con altre realtà, come dimostra, appunto, una volta di più la mostra su Valenti.

### Il percorso della mostra

Nel tracciare il percorso personale e artistico di Italo Valenti (artista nato a Milano nel 1912 e scomparso ad Ascona nel 1995 che distinse nel campo della pittura e dell'arte), la mostra approfondisce la conoscenza di due sodalizi artistici, il primo attivo a Vicenza negli anni 1930-50 e il secondo nel Locarnese del trentennio successivo, e ne presenta le personalità artistiche più significative, grazie ai numerosi prestiti concessi sia da parte italiana sia da parte svizzera.

Perché se a Vicenza nasce il primo sodalizio con giovani artisti e poeti uniti da forte amicizia e impegno per l'arte fra cui spiccano, oltre a Valenti, lo scultore, editore e incisore Neri Pozza e il poeta Antonio Barolini. È anche vero che all'inizio degli anni Cinquanta Valenti approda in Svizzera, ad Ascona. E nel Locarnese scopre e si inserisce in una seconda cerchia artistica, nata attorno al complesso di atelier dello scultore Remo Rossi, che ospita personalità internazionali quali Jean Arp, Hans Richter, Fritz Glarner e Ingeborg Lüscher. Valenti partecipa a questo contesto culturale, che ne stimola una nuova stagione espressiva, favorita dall'amicizia di altri maestri, specie di Ben Nicholson e Julius Bissier.



Fare rete e avere una prospettiva sovranazionale. È questa la mia visione per Casa Rusca

### Sébastien Peter

direttore Servizi culturali di Locarno

lizio con giovani artisti e poeti uniti da forte amicizia e impegno per l'arte fra cui spiccano, oltre a Valenti, lo scultore, editore e incisore Neri Pozza e il poeta Antonio Barolini. È anche vero che all'inizio degli anni Cinquanta Valenti approda in Svizzera, ad Ascona. E nel Locarnese scopre e si inserisce in una seconda cerchia artistica, nata attorno al complesso di atelier dello scultore Remo Rossi, che ospita personalità internazionali quali Jean Arp, Hans Richter, Fritz Glarner e Ingeborg Lüscher. Valenti partecipa a questo contesto culturale, che ne stimola una nuova stagione espressiva, favorita dall'amicizia di altri maestri, specie di Ben Nicholson e Julius Bissier.

### Tutti gli artisti in mostra

Ecco allora che gli artisti in mostra saranno Italo Valenti, Antonio Barolini, Bruno Canfori, Otello De Maria, Maurizio Girotto, Nerina Noro, Gastone Panciera, Neri Pozza; Jean Arp, Otto Bänninger, Max Bill, Julius Bissier, Anne De Montet, Fritz Glarner, Ingeborg Lüscher, Alberto Magnelli, Ben Nicholson, Hans Richter, Remo Rossi e Aline Valangin.

In appendice alla mostra si aggiungono un omaggio a Sergio Grandini (1924-2012), importante divulgatore culturale in Ticino, in Svizzera e a livello internazionale, e un significativo ricordo degli atelier creati dallo scultore Remo Rossi, con l'esposizione nella sinopia di opere e documenti della Fondazione Remo Rossi di Locarno.